

► Ventimila le presenze stimate nelle dieci serate del Festival diretto da Troli. Un bilancio che ha soddisfatto gli organizzatori

Il primo cittadino Corvatta: "Cresceremo ancora"

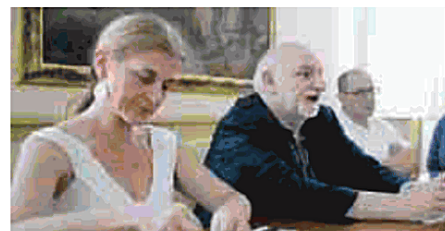
Civitanova

Sarà dedicata a Dante l'edizione 2015 quando Futura vuole diventare anche campus per studenti. Tempo di bilanci per il festival che, visto il nome, è già al prossimo anno. Ma prima delle anticipazioni, i numeri dell'edizione appena chiusa, quella in cui secondo il direttore artistico Troli "si è delineata l'identità di Futura": stimate 20 mila presenze nei dieci giorni di incontri e spettacoli in cui

si sono alternati 120 ospiti. Rispettato il budget di spesa di 198 mila euro (i dettagli saranno forniti in seguito), oltre la metà dei quali arrivati dalle sponsorizzazioni. "Ma se il meteo ci avesse dato una mano, avremmo registrato il tutto esaurito ogni sera - rilancia il sindaco Corvatta - una proposta di cambiamento: una manifestazione di sostanza, non più di "moda". Ma è solo l'inizio. Quest'anno ci sono state le partnership del festival della

Scienza di Foligno e dell'Università di Camerino, cresceremo ancora". Proprio sui laboratori di scienza si sofferma la presidente dei TdC Rosetta Martellini: "ha segnato un'identità di Futura, molto apprezzata dalle scuole e dai bambini. Un vanto e un orgoglio è poi aver permesso l'accessibilità al Festival ai portatori di handicap e ai non udenti. Un'idea che è stata apprezzata e verrà copiata anche da Bergamo, siamo gli unici nelle Mar-

che a farlo e uno dei pochi in Italia". Troli riafferma come "Civitanova sia un unicum in tutte le Marche per vivacità culturale" e annuncia "una sezione dedicata ad Annibal Caro. Infine Silenzi: "il paragone con Popsophia? Non esiste, due proposte diverse. Qualcuno polemicamente aveva fatto raffronti con l'anno scorso ma il silenzio di quest'anno è l'indice dell'affermazione del progetto culturale di Futura".



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento della conferenza sul Futura Festival

